

# Tangenti in Veneto

## Il sistema del funzionario

Brancaleoni utilizzava fatture gonfiate e documenti falsi o non inerenti ai lavori da eseguire

**L'inchiesta** L'architetto Brancaleoni gonfiava i costi dei restauri e tratteneva per sé una percentuale

# Ville venete, mazzette per i fondi

## Arrestato funzionario della Regione

Indagati anche due proprietari e altri consulenti esterni

VENEZIA - Mazzette da cinquemila euro in cambio di finanziamenti gonfiati. Ieri mattina all'alba, i finanzieri del nucleo di polizia tributaria di Venezia hanno arrestato un funzionario dell'Istituto regionale Ville Venete, Marco Brancaleoni, con l'accusa di concussione, corruzione e truffa aggravata e denunciato due proprietari di ville per corruzione, Alberto Bergamini e Marcello Bernardini. Altre tre persone sono finite nel registro degli indagati, due professionisti esterni e un altro funzionario dell'ufficio, Claudio Albanese.

L'indagine, denominata «ville in saldo», era partita il luglio scorso sulla base della denuncia presentata dallo stesso istituto regionale. A segnalare il comportamento anomalo del funzionario alla direzione, però, erano stati i proprietari di villa Bembo Mocenigo a Dolo, Ennio Caggiano e Anna Paola De Lazzari. Brancaleoni, 43 anni, architetto, aveva proposto loro uno

scambio sembrato da subito poco pulito: una tangente da diecimila euro per ottenere un finanziamento più corposo per i lavori di restauro dell'immobile. I due coniugi hanno inizialmente rifiutato la proposta ma poi, su richiesta degli investigatori delle fiamme gialle che volevano incassare il funzionario, sono tornati sui loro passi, fingendo di accettare il pagamento dell'obolo a trattativa conclusa. Due mazzette da cinquemila euro, una per la villa e una per la barchessa, diecimila in tutto. E i risultati in effetti sono arrivati. La reale spesa per ristrutturare l'edificio era di 600mila euro. Brancaleoni, grazie a fatture gonfiate e documenti falsi o non inerenti ai lavori, era riuscito a far risultare un importo ben superiore a quello fornito dalle ditte esecutrici. Un incremento circa del 30%: la domanda di finanziamento, infatti, dopo il suo trattamento era salita a quasi un milione di euro. A fronte di tale richiesta, i pro-

prietari erano riusciti a ottenere 250mila euro di contributo dall'istituto regionale. L'architetto si era infastidito nel vedere che il suo compenso non arrivava, tanto che, in un'intercettazione telefonica, parlando con un suo collaboratore Brancaleoni dice: «Se non paga gli gireremo il mondo».

Questo comunque è stato solo l'inizio di un'indagine ben più ampia. Se i coniugi della Riviera del Brenta, infatti, hanno rifiutato di essere complici nella truffa del funzionario veneziano, c'è chi si è fatto ingolosire dalla possibilità di incassare più del dovuto. Due proprietari di ville venete, uno del Rodigino e un altro del Veronese, sono finiti infatti nel registro degli indagati con l'accusa di corruzione per aver pagato la tangente richiesta da Brancaleoni. E non ci sono solo loro. Ieri mattina la finanza ha eseguito 23 perquisizioni tra uffici, studi di professionisti e una decina di altre ville tra il

Veneto e il Friuli.

Resta da quantificare, quindi, quanto sia riuscito a guadagnare Brancaleoni grazie a questi «extra». L'architetto non agiva da solo. La finanza sta verificando le posizioni di altri che gravitavano intorno a lui: sono indagati infatti anche un secondo funzionario dell'ufficio e due professionisti esterni. «L'inchiesta è accurata e capillare e avrà di certo degli sviluppi», assicura il colonnello Renzo Nisi, comandante del nucleo di polizia tributaria delle fiamme gialle.

Brancaleoni, residente a Venezia in Campo Santa Margherita, sposato con figli, si trova attualmente agli arresti domiciliari. «La corruzione è un fenomeno ricorrente, vecchio come il mondo, ma non è la regola - ha commentato ieri il procuratore capo di Venezia Luigi Delpino - il problema vero è la mancanza di controlli adeguati in grado di prevenire casi come questo».

**Daide Tamiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I precedenti****Comune di Venezia  
Sistema Bertoncello**

✓ Il geometra Antonio Bertoncello aveva a libro paga due funzionari del Comune di Venezia e due della Commissione Salvaguardia. I suoi contatti permettevano di mandare avanti tutte le pratiche

**Provincia di Venezia  
il caso Appaltopoli**

✓ L'ingegnere Claudio Carlon e il suo collega Domenico Ragno entrambi dell'edilizia scolastica della Provincia di Venezia hanno patteggiato insieme a diversi imprenditori per corruzione

**La Padova-Venezia  
Lino Brentan**

✓ Sulla scia dell'inchiesta sull'edilizia scolastica la procura chiede i domiciliari per Lino Brentan, ad della Padova Venezia. E' l'ennesimo caso di corruzione nel Veneziano dal 2010 a oggi

**Ai domiciliari** Marco Brancaleoni, il funzionario arrestato ieri

”

**Nisi (Gdf)**  
«L'inchiesta avrà nuovi sviluppi»

”

**Delpino (Procura)**  
«La corruzione non è la regola»**5000**

Gli euro richiesti da Brancaleoni ai proprietari delle ville venete



**I contributi, negli ultimi anni sono diminuiti:** nel 2007 il contributo della Regione Veneto ammontava a **500 mila euro annui**, nel 2011 è stato di **100 mila euro**. Lo stesso vale per il contributo Ministeriale: **1 milione di euro** nel 2007, **ridotto a zero** nel 2011

**1.900**

Interventi e finanziamenti per più di **290 milioni di euro**. Le attività di conservazione e valorizzazione in 54 anni di attività dell'istituto

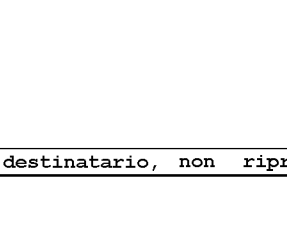
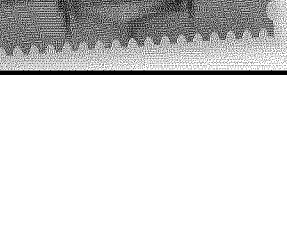
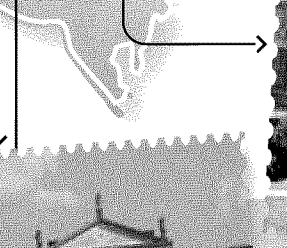
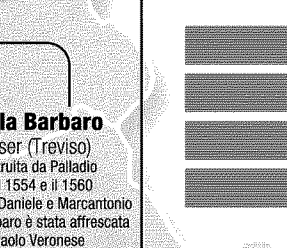
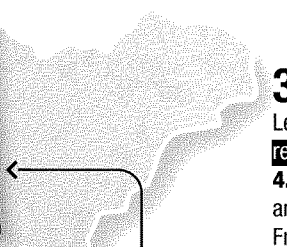
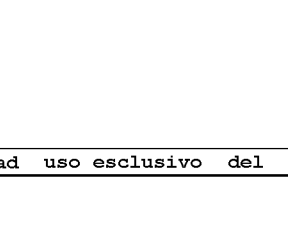
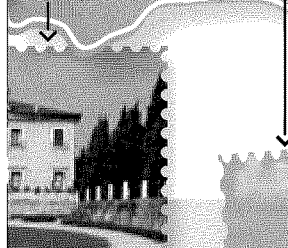
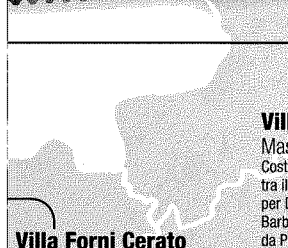
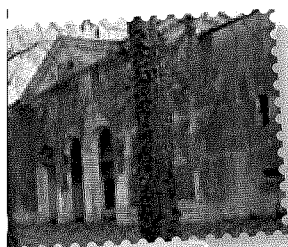
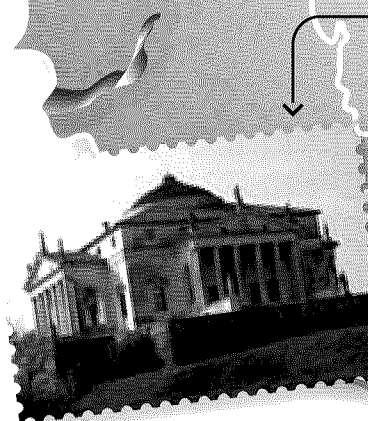


**Nel 2011 sono stati finanziati lavori in 16 ville**

(una nel bellunese, cinque nel vicentino, due nel veronese, tre nel padovano e altrettanti nel veneziano, due in provincia di Udine)

COMPTIME

## Tesori veneti



**3.803**

Le ville censite dall'Istituto regionale Ville Venete

4.238 se si contano anche quelle del Friuli-Venezia Giulia (435)



**85%**

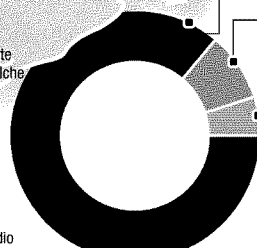
delle Ville Venete è privato

**8,7%**

è di proprietà pubblica

**4,8%**

è di proprietà ecclesiale



### Villa Forni Cerato

Montecchio Precalcino (Vicenza)  
Già casa Cogollo. E' l'unica villa progettata da Palladio per un non nobile: Girolamo Forni. E' patrimonio dell'Unesco

### Rotonda

Vicenza

E' una delle Ville Venete più famose e uno degli edifici più celebrati nella storia dell'architettura moderna

### Villa Valmarana ai Nani

Vicenza

Costruita nel 1669 dall'avvocato Giovanni Maria Bertolo, viene acquistata dal 1715 da Giustino Valmarana che la fa affrescare dal Tiepolo

### Villa Pisani

Stra (Venezia)

Detta anche la Nazionale, è uno dei più celebri esempi di villa veneta della Riviera del Brenta

### Villa Venier

Mira (Venezia)

Proprietà della Regione Veneto tramite l'IRVV di cui è sede operativa da qualche mese conta preziosi affreschi

### Malcontenta

Fusina, Mestre (Venezia)

Costruita da Andrea Palladio nel 1559 per i fratelli Nicolò e Alvise Foscari deve il soprannome di Malcontenta a una dama di casa Foscari

### Villa Zeno

Cessalto (Treviso)

Progettata da Palladio nel 1554 per Marco Zeno E' dal 1996 patrimonio dell'umanità dell'Unesco



Le situazioni di emergenza (per lo stato di conservazione) riguardano

**253 ville**



**166**

Le dimore visitabili con orari precisi (il 4,36%). Le altre vengono aperte in occasioni particolari, o spesso sono tenute per uso privato